

anche solo per le maggiori Agenzie.

De Meo ~ Ribatte che le osservazioni del Consigliere Pan sono molto fondate, come altrettanto fondate sono quelle del Consigliere Busfetti.

A suo avviso le due tesi potrebbero trovare un certo punto di accordo, limitando la gestione in economia alle grandi Agenzie, quattro o cinque in tutto, e non alle piccole e medie, e per essere certi di avere un incremento della produzione si potrebbero concedere ai reggenti dei premi proporzionali a quelli degli Agenti.

Presidente ~ Chiede quali sono le Agenzie grandi.

De Meo ~ Risponde quelle indicate nella relazione del Consigliere Papi e aggiunge che l'osservazione che la produzione fatta dagli Agenti Generali dia maggiori benefici di quella procurata dai funzionari è giustissima. A suo parere le grandi Agenzie si prestano meglio alla semi economia, mentre le medie e piccole si prestano alla gestione in appalto.

La tesi articolata nella costruzione che dovrebbe regolare i rapporti con il personale, secondo la quale l'Agenzia sarebbe un Ente autonomo è molto fragile, perché il datore